



Prot. 117

Napoli, 21 maggio 2014

Alla Regione Campania
Assessore ai LL.PP.
On.le Edoardo Cosenza
NAPOLI

Alla Regione Campania
Assessore all'Agricoltura
On.le Daniela Nuges
NAPOLI

Alla Giunta Regionale della Campania
Dr. Filippo Diasco
Direttore generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
NAPOLI

Alla Giunta Regionale della Campania
Dr. Italo Giulivo
Direttore generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
NAPOLI

Alla Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di
SALERNO

Alla Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di
AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di
BENEVENTO

Alla Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di
CASERTA



Alla Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di
NAPOLI

Al Commissario straordinario
del Consorzio Aurunco di Bonifica
Sessa Aurunca (CE)

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Piedimonte Matese (CE)

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei
NAPOLI

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Grottaminarda (AV)

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica Destra Sele
SALERNO

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra del Sele
Capaccio Scalo (SA)

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica Velia
Prignano Cilento (SA)

Al Presidente
del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano
Sala Consilina (SA)

OGGETTO: Disciplina degli scarichi delle acque meteoriche e reflue depurate in corpi idrici superficiali..

Il Consorzio di Bonifica Integrale del Sarno, ns. associato, ci ha trasmesso copia della nota n. 268503 del 15/4/2014 del Genio Civile di Salerno, con la quale si stabilisce, in maniera finalmente chiara e del tutto condivisibile, che *"è competenza dei Consorzi di*



Bonifica rilasciare l'atto di concessione per lo scarico di acque meteoriche e/o reflue depurate nei corsi d'acqua riportati come canali consortili nei rispettivi piani di classifica regolarmente approvati e adottati".

L'iniziativa introduce un apprezzabile elemento di chiarezza in una materia che fino a oggi non è stata disciplinata in tutti i suoi aspetti e le sue implicazioni dalla Regione Campania e che vede approcci differenti al tema delle competenze istituzionali in ciascuna Provincia. Tant'è vero che la questione delle competenze riaffiora puntualmente, in occasione di ogni evento di piena, con i ricorsi dei terzi danneggiati al Tribunale Regionale della Acque Pubbliche.

A fronte del rischio di una condanna a risarcire succede sovente che la Regione additi la Provincia come responsabile del disastro, la Provincia scarichi la responsabilità sul Consorzio di Bonifica, il Consorzio a sua volta sulla Regione (cfr., tra le tante, le sentenze TRAP Campania 24/08 e107/08, entrambe consultabili sul sito www.cesbim.it). In mancanza di una chiara classificazione dei corsi d'acqua in alvei naturali e opere di bonifica, l'orientamento giurisprudenziale stabilito dai TRAP è che la responsabilità della manutenzione sia in capo alla Regione quando dalle consulenze tecniche agli atti del processo risulti che si tratta di corsi d'acqua naturali; al Consorzio di Bonifica negli altri casi.

La mancanza di una mappatura regionale delle reti idrografiche con l'individuazione delle diverse fattispecie di corsi d'acqua alimenta dunque da una parte i contenziosi con i terzi e dall'altra i conflitti tra i diversi soggetti istituzionali. In tale quadro è perciò particolarmente apprezzabile il pronunciamento del Genio Civile di Salerno che individua finalmente in maniera univoca come opere di bonifica i canali riportati *"nei rispettivi piani di classifica regolarmente approvati e adottati"*.

Resta il rammarico che tale orientamento sia espresso solo per il territorio della Provincia di Salerno e quindi per i soli Consorzi di Bonifica in essa ricadenti e il sospetto che gli altri uffici del Genio Civile restino attestati su diverse posizioni, più volte ufficializzate in passato.

Auspichiamo perciò che sia la Regione Campania, attraverso un'iniziativa della competente Direzione Generale, a dare validità generale al parere rilasciato dal Genio Civile di Salerno, mettendo così tutti i Consorzi di Bonifica (non solo quelli salernitani) nella condizione di includere nei rispettivi piani di classifica, tutti i canali artificiali o artificializzati che, essendo dichiarati opere di bonifica, saranno oggetto di manutenzione a cura e responsabilità dei rispettivi Consorzi.

IL PRESIDENTE
ing. Alfonso De Nardo